



Incontro di Coordinamento WP4

Ore 10:00

Ente	Nome/Cognome	Firma
Veneto Agricoltura	Giustino Mezzalira	-
Veneto Agricoltura	Lorenzo Furlan	-
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	Presente
Veneto Agricoltura	Maristella Baruchello	Presente
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	Presente
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	Salvatore Catania	Presente
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	Federica Gobbo	Presente
Provincia di Vicenza	Marco Parise	Presente
ISIS Feltre	Giovanni Bertoni	Presente
ISIS Padova	Gabriele Baldan	Presente
ISIS Castelfranco Veneto	Andrea Torresan	Presente
ISIS Castelfranco Veneto	Daniele Carnio	Presente
ISIS Castelfranco Veneto	Franco Pivotti	-
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Giorgio Trentin	-
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Jacopo Testoni	Presente
AVEPA	Marco Toffano	-
AVEPA	Marialuisa Maggiore	-

Alle ore 10:15 inizia la riunione del WP4.

Il dott. Arduin dopo un saluto, inizia la riunione passando la parola al responsabile del WP il tecnico Maristella Baruchello.

La Baruchello dopo aver riassunto velocemente quanto era stato prescritto dalla Direzione Agroambiente e quanto si era deciso nella precedente riunione di WP, ha inizia a presentare quanto già realizzato. Partendo con ordine è stato presentato, come richiesto, il crono programma unico complessivo di tutti i partner ed il protocollo operativo complessivo di WP

Tempistica di svolgimento delle attività/diagramma di GANTT <u>WP 4 avicoli</u> complessivo di tutti i partner										
Azione	Attività	Anno 1	Anno 2				Anno 3			
		2012	2013				2014			
		mese	Trimestre				Trimestre			
		12	1	2	3	4	1	2	3	4 31/12/2014
	Allevamento (primo periodo, secondo periodo e riproduttori)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Accoppiamenti, fecondazione, raccolta uova		X	X			X	X		
	Incubazione, speratura, schiusa, vaccinazione marek		X	X			X	X		
	Scelta dei riproduttori, selezioni				X	X			X	X
	Indagine sui consumi alimentari, incremento di peso vivo							X	X	
	Manutenzione pollai, parchetti, recinzioni, posatoi, abbeveratoi, mangiatoie, impianto elettrico per il riscaldamento dei pulcini e per il fotoperiodo dei riproduttori, potatura degli alberi, taglio dell'erba. Controllo funzionamento incubatoio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Registrazione dati (deposizione, incubazione, anagrafe, selezioni)		X	X	X	X	X	X	X	X
	Report tecnico annuale, stadi di avanzamento trimestrali, relazione finale di progetto, aggiornamento di documentazione varia relativa a BIONET		X	X	X	X	X	X	X	X
	Produzione di documentazione fotografica riguardante la morfologia esteriore degli animali allevati, i piumaggi, le uova, ecc		X	X	X	X	X	X	X	X
	Visite guidate, lezioni a studenti, divulgazione delle attività del progetto su diversi supporti di comunicazione		X	X	X	X	X	X	X	X
	Valutazione sanitaria dei gruppi di riproduttori		X				X			
	Stesura e consegna di breve linea guida per la gestione e contenimento delle principali malattie degli avicoli		X				X			
	Valutazione sanitaria dei gruppi di riproduttori e della progenie			X	X	X		X	X	X
	Attività di consulenza medico veterinaria dei gruppi avicoli del progetto sorveglianza		X	X	X	X	X	X	X	X
	Eventuale prelievo ed analisi (uricemia) nei gruppi di robusta Lionata		X				X			
	Raccolta campioni di sangue per DNA				X	X	X	X		
	Analisi genetiche					X		X	X	X
	Analisi statistica dei dati genetici					X	X	X	X	X
	Verifica piano di accoppiamento		X	X	X	X	X	X	X	X
	Raccolta dei dati riproduttivi e produttivi dai centri di conservazione e relativa analisi			X	X	X	X	X	X	X
	Analisi qualità della carne				X	X	X	X	X	X

Protocollo operativo complessivo di tutti i partner

5.2 Descrizione attività	<p style="text-align: center;">CENTRI DI CONSERVAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Veneto Agricoltura, Istituto Agrario di Feltre, Istituto Agrario di Castelfranco, Istituto Agrario di Padova, Provincia di Vicenza</p>
<p>L'intervento prevede azioni per la conservazione e la caratterizzazione di razze avicole locali venete (<i>Pollo</i>: Padovana nelle varie colorazioni, Polverara Nera e Bianca, Robusta Maculata, Robusta Lionata, Ermellinata di Rovigo, Pepoi, Millefiori di Lonigo. <i>Anatra</i>: Germanata Veneta e Mignon. <i>Oca</i>: Padovana. <i>Tacchino</i>: Ermellino di Rovigo e Comune Bronzato. <i>Faraona</i>: Camosciata). La conservazione mira a mantenere la purezza genetica delle razze attuando procedure già collaudate di riproduzione e tracciabilità delle discendenze nelle diverse fasi del ciclo riproduttivo e della selezione della rimonta tra il novellame ottenuto. La caratterizzazione implica l'esecuzione delle operazioni che consentono di ottenere conoscenze sulle stesse dalla morfologia alle attitudini produttive.</p> <p>Le attività previste dal presente progetto di conservazione, prevedono di moltiplicare in purezza le razze avicole venete, secondo i corretti criteri di conservazione genetica delle popolazioni a limitato numero di soggetti. La tipologia usata è "in situ" ossia quella di mantenere e allevare in situ le risorse genetiche storicamente presenti nel territorio.</p> <p><u>Schema di conservazione</u></p> <p>Il piano di conservazione applicato mira a massimizzare la numerosità effettiva ovvero che per ciascun nucleo in conservazione ci siano almeno 20 maschi e 34 femmine (pari ad una $N_e=50$ e a una numerosità totale minima di 54 soggetti circa tra maschi e femmine) per razza. Il tasso di rimonta è del 100% quindi i riproduttori vengono rinnovati ogni anno. I maschi "scelti" vengono suddivisi in 2 o 3 gruppi e accoppiati a turno con le femmine per la creazione di famiglie.</p> <p><i>La possibilità di far ruotare i maschi tra i centri di conservazione, sarà considerata solo dopo le analisi genetiche eseguite dall'Università di Padova che partecipa al progetto.</i></p> <p>Da ogni accoppiamento vengono fatti nascere circa 100 pulcini (200 per razza: 100 famiglia 1 e 100 famiglia 2) che rimangono in allevamento fino alla completa maturità.</p> <p>A maturazione tutti gli animali saranno sottoposti a valutazione (selezione) scegliendo i nuovi riproduttori per l'anno successivo, costituendo nuovamente i gruppi di n. 34 femmine e n. 20 maschi per razza.</p> <p>La Provincia di Vicenza entra nel progetto solo quest'anno con una popolazione avicola di circa n. 20 capi di razza Millefiori di Lonigo. Questo nucleo verrà fatto riprodurre con lo stesso piano di conservazione in vigore negli altri Centri di conservazione del Progetto, anche se in proporzione con un numero minore di soggetti. Quindi il nucleo riproduttivo ideale sarà costituito da circa 20 – 30 femmine e circa 5 - 10 maschi. Il Piano di Conservazione applicato può essere riassunto in 3 fasi, la prima è il dimensionamento del nucleo di riproduzione, composto da 20-30 femmine scelte e da 10 di maschi. Con la seconda fase, i 10 maschi scelti vengono suddivisi in 2 o 3 gruppi e verranno accoppiati a turno con le femmine con la creazione delle famiglie. Da ogni accoppiamento verranno fatti schiudere 50 - 100 pulcini. La terza fase vede la selezione dei soggetti idonei tra tutti i nati dell'anno. Tenendo presente che i riproduttori verranno sostituiti ogni anno, si garantirà una produzione ottimale per scegliere il ricambio generazionale. Tale schema garantirà pertanto un numero superiore alle necessità che però sarà da garanzia per individuare i soggetti con caratteristiche di razza e funzionali ottimali per l'anno successivo. Gli animali scelti andranno a ricostituire il nucleo iniziale (20-30 femmine e 10 maschi). Si prevede un ricambio generazionale ogni 12 mesi.</p> <p>Presso i Centri di Conservazione, si provvederà inoltre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione individuale dei soggetti mediante marchetta alare inamovibile fin dal primo giorno di vita, creando una sorta di registro anagrafico e genealogico delle razze (non ufficiale). Di ogni animale sarà possibile conoscere l'accoppiamento di provenienza, i padri, le madri e la data di nascita; 	

- Raccolta di tutti i dati produttivi e riproduttivi delle razze presenti (n.uova deposte, n. uova incubate, n.uova feconde, n. di pulcini nati, dati di mortalità in allevamento, selezione, anagrafe, ecc);
- Indagine alimentare a completamento sulle razze ancora da indagare.

5.2 Descrizione attività

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Il sistema di monitoraggio e controllo dei gruppi avicoli da riproduzione afferenti al progetto BIONET WP 4 AVICOLI è finalizzato al contenimento delle problematiche conseguenti a patologie specifiche, in particolare quelle a trasmissione verticale.

Le attività sono quindi dirette alla diagnosi e al conseguente contenimento delle problematiche sanitarie presenti in allevamento e al controllo sia dei riproduttori, che della relativa progenie, al fine di garantire un miglioramento delle *performance* riproduttive e il mantenimento della popolazione in ottimo *status sanitario*, elemento essenziale per la salvaguardia delle razze avicole.

Prelevi in allevamento: prima della messa in produzione dei gruppi avicoli sono sistematicamente effettuati i prelievi di sangue, di escrementi e i tamponi tracheali e cloacali dagli animali appartenenti alle specie pollo, tacchino, gallina faraona e germano reale. Sono selezionati 10 animali per ogni razza avicola per ciascuna specie, in questo modo vengono prelevati 10 campioni di sangue, 10 tamponi tracheali e cloacali, per un totale variabile in funzione delle razze allevate. Inoltre, sono raccolti 25 grammi di feci per ogni famiglia avicola (due campioni per razza).

In particolare gli animali appartenenti alla specie pollo sono sottoposti a tampone tracheale e prelievo ematico per la ricerca dei seguenti microrganismi patogeni: *Mycoplasma synoviae*, *Mycoplasma gallisepticum*, Leucosi A, B e J.

Nel caso di tacchini e faraone, le attività di controllo sono dirette, oltre che alla ricerca di MG e MS, anche a quella di *Mycoplasma meleagridis* da tampone cloacale.

In tutte le specie si procede alla ricerca di *Salmonella pullorum*, *Salmonella gallinarum*, *Salmonella spp* e ad esame parassitologico qualitativo.

I soggetti appartenenti alla razza Robusta Lionata sono sottoposti anche a valutazione dei livelli ematici di acido urico, per indagare la funzione renale.

Uova: le uova scarto schiusa di tacchino, faraona e pollo sono conferite nel numero di 30 per specie almeno una volta al mese nella fase di riproduzione (3 mesi complessivi). Le stesse sono sottoposte in pool ad isolamento per Mycoplasmi tramite metodica microbiologica; si provvede, inoltre, ad effettuare un esame autoptico al fine di valutare la presenza di problematiche di ordine igienico o sanitario in fase di incubazione. In aggiunta, si raccomanda una corretta raccolta delle uova prima che vengano poste nell'incubatore e allo stesso modo un'ottimale gestione dei paddock e dei nidi esterni affinché sia possibile incubare soltanto uova pulite.

Esame autoptico: nel caso di mortalità anomala in allevamento o di variazioni nei parametri di produzione e incubazione (ad esempio mortalità negli adulti superiore all'1% giornaliero per specie, mortalità nei pulcini nei primi giorni di vita superiore al 3% al giorno, pulcini arruffati, con cloaca imbrattata, con ali cadenti, mancata assunzione di alimento, tendenza ad ammassarsi o a rarefazione del gruppo, soggetti difformi oltre il 10% del gruppo, alterazioni delle uova) possono essere svolti sopralluoghi in campo e necroscopie sulle carcasse inviate ai nostri laboratori. Il quadro rilevato dall'esame autoptico rappresenta il punto di partenza di approfondimenti diagnostici volti a evidenziare la causa di mortalità e a impostare conseguentemente le idonee misure di contenimento. Sulla base dei protocolli diagnostici interni e delle corrette procedure nell'ambito della medicina aviaria potranno quindi essere richieste ulteriori indagini, quali esami batteriologici, virologici, istologici, ecc.

Vaccinazione: i gruppi allevati sono sottoposti ad un protocollo vaccinale, che può subire variazioni in base alle condizioni epidemiologiche ed alle precedenti stagioni riproduttive. I pulcini di pollo sono vaccinati per la Malattia di Marek e per la malattia di Newcastle a 1 giorno di vita. Quest'ultimo vaccino è utilizzato anche nei pulcini di tutte le altre specie e viene richiamato con vaccino vivo al 14° giorno e con vaccino

spento a 10-12 settimane. Inoltre gli animali della specie pollo e tacchino vengono vaccinati anche per il vaiolo aviare.

Altre attività: vengono effettuate attività di controllo e prevenzione dei coccidi tramite l'applicazione di un programma congiunto di igiene e disinfezione dei locali e di trattamento farmacologico degli animali per la durata di due giorni con Baycox 2,5%, applicato tra il 10° e 14° giorno e tra il 32° e il 35°. Per quanto concerne il contenimento delle parassitosi intestinali da vermi tondi è previsto un trattamento con vermifugo al 45° giorno di età, eventualmente ripetibile al 4° mese. Inoltre, nel caso in cui si manifestino importanti problematiche di ordine enterico si predispongono un trattamento preventivo degli animali sia in pulcinaia, che nel gruppo dei riproduttori prima della raccolta delle uova da incubare.

Le attività descritte saranno monitorate con cadenza trimestrale in modo da poterne valutare sviluppo e risultati, sulla base dei quali predisporre interventi accessori e provvedimenti mirati.

Inoltre, ai rappresentanti di tutte le aziende coinvolte nel progetto sono state inviate delle linee guida ed alcune indicazioni riguardanti la gestione dei gruppi avicoli.

5.2 Descrizione attività

UNIVERSITA' DI PADOVA - DAFNAE

Le attività previste dal programma riguardano 3 filoni distinti:

Caratterizzazione Genetica:

Il monitoraggio della variabilità genetica dei gruppi in conservazione, mediante analisi del DNA, grazie all'uso di panel/chip di marcatori molecolari di ultima generazione consentirà di valutare tra ed entro centri di conservazione lo stato della variabilità genetica effettiva a livello di genoma animale, le distanze genetiche e il tasso di consanguineità delle popolazioni. Nell'ambito di questo filone di attività si ricorda che nelle passate caratterizzazioni genetiche, si erano utilizzati dapprima i marcatori AFLP e in seguito i marcatori microsatellite per un totale di circa alcune decine di loci studiati, oggigiorno con le più recenti tecniche di biologia molecolare si potranno caratterizzare mediante applicazione di chips di singoli nucleotidi polimorfici (SNPs) molto più informativi ed utili per tali scopi. L'attività sarà condotta campionando tutti i maschi e il 50% delle femmine selezionate per ogni razza all'interno dei quattro centri di conservazione (Feltre, Castelfranco, Padova, Lonigo) almeno 30 soggetti per razza/centro per un totale di circa 900-1000 individui da genotipizzare.

Caratterizzazione Produttiva:

La caratterizzazione produttiva riguarderà in specifico due tipologie di attività:

[1] *analisi dei dati di performance riproduttive* (dati relative alle incubazioni, speratura e ai pulcini nati vivi) e produttive (pesi vivi, età al momento della selezione e accrescimenti degli animali)

[2] *caratterizzazione qualitativa delle carcasse e carni* della specie tacchino, anatra, faraona e se possibile una caratterizzazione anche del pollo Millefiori di Lonigo.

L'analisi dei dati di performance produttive e riproduttive sarà svolta dopo aver raccolto i dati dei diversi centri di conservazione e attraverso idonea analisi statistica volta ad individuare eventuali fonti di variazione per queste razze. L'analisi qualitativa delle carni sarà invece svolta analizzando delle carcasse di animali raccolte a maturità nei differenti centri di conservazione.

Delle specie più sopra menzionate (15 soggetti di entrambi i sessi per ciascuna razza/centro) sarà valutata la qualità della carcassa e della carne analizzandone colore, pH, tenore proteico e lipidico, perdite di cottura e tenerezza.

Iniziative di informazione:

Per la prima volta in Italia verrà organizzato lo EUROPEAN POULTRY GENETIC SYMPOSIUM che si svolgerà nel settembre 2013, nei giorni 25-27, con sede a Venezia e con il patrocinio di DAFNAE. Questo evento sarà organizzato dalla WPSA Italia (associazione mondiale delle scienze avicole) con il coordinamento organizzativo e scientifico del Prof. Martino Cassandro e di altri colleghi di fama mondiale nel settore della

genetica e conservazione avicola.

Altri eventi che verranno organizzati in Italia nel 2013 e che si propone rappresentino due ulteriori momenti di divulgazione saranno il congresso ASPA-associazione scientifica di produzione animale degli zootecnici italiani, a Bologna nel maggio 2013, e l'ANIMAL SCIENCE DAYS (ASD) SIMPOSIUM internazionale che vede la partecipazione di colleghi provenienti dall'Austria, Slovenia, Ungheria e Croazia, con sede a PADOVA organizzata dal prof. Martino Cassandro assieme ad altri colleghi, quali componenti permanenti del comitato di gestione dell'ASD.

In tutti questi eventi di carattere nazionale ed internazionale si parteciperà con presentazioni e/o poster sulle strategie e metodologie di conservazione e caratterizzazione degli avicoli veneti nell'ambito del presente progetto che per la prima volta in assoluto prevede un programma Coordinato a cui afferiscono tutte le strutture Venete che si occupano di BIODIVERSITA' avicola e quindi: Veneto Agricoltura, la Provincia di Vicenza, l'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico, l'Istituto Agrario di Feltre, l'Istituto Agrario di Padova, l'Istituto Agrario di Castelfranco.

Terminata la descrizione generale la Baruchello ha descritto lo stato di avanzamento e le attività portate avanti da gennaio a settembre 2013 nel WP avicoli presso Veneto Agricoltura.

In riferimento all'obbligo di identificazione dei soggetti che partecipano al progetto, viene riportata la colorazione delle matricole alari inamovibili che sono sempre state applicate alle razze avicole venete, anche negli anni passati. Viene presentata la proposta per il 2014 con marchette di colore giallo e serie specifiche per ogni Centro di Conservazione.

<i>ANNO</i>	<i>COLORE</i>
2002	VERDE
2003	ROSSO
2004	GRIGIO
2005	GIALLO
2006	BLU
2007	VERDE
2008	ROSSO
2009	GRIGIO
2010	GIALLO
2011	VERDE
2012	BLU
2013	GRIGIO

2014		
<i>quantità</i>	<i>numerazione</i>	<i>Centro Conservazione</i>
2600	da 1 a 2600	Veneto Agricoltura
1400	da 3000 a 4400	Castelf/Montebelluna
1600	da 5000 a 6600	Feltre
200	da 7000 a 7200	Montecchio (VI)
600	da 8000 a 8600	Padova

STATO DI AVANZAMENTO GENNAIO/SETTEMBRE 2013

TITOLO DEL PROGETTO	BIONET - WP AVICOLI – VENETO AGRICOLTURA
PARTNER	Veneto Agricoltura, Università di Padova, Istituto Zooprofilattico, Provincia di Vicenza, Istituto Agrario di Feltre, Istituto Agrario di Castelfranco, Istituto Agrario di Padova.
OBIETTIVO	Mantenimento del patrimonio genetico delle razze avicole tipiche della regione Veneto scongiurandone la scomparsa
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Le attività previste dal programma prevedono la moltiplicazione in purezza di razze/popolazioni avicole venete, secondo i corretti criteri di conservazione genetica delle popolazioni a limitato numero di soggetti. La tipologia scelta è quella "in situ" ossia quella di mantenere e allevare nell'ambiente le risorse genetiche storicamente presenti nel territorio.</p> <p>Presso il centro di conservazione di Veneto Agricoltura (azienda Sasse Rami - Ceregnano RO) vengono conservate e riprodotte 13 razze appartenenti a 4 specie avicole.</p> <p>Per la prima volta il presente progetto fa parte di un programma Coordinato a cui afferiscono tutte le strutture Venete che si occupano di BIODIVERSITA' avicola e quindi: Veneto Agricoltura, la Provincia di Vicenza, l'Università di Padova, l'Istituto Zooprofilattico, l'Istituto Agrario di Feltre, l'Istituto Agrario di Padova, l'Istituto Agrario di Castelfranco.</p> <p>Ogni partner partecipa con la propria specifica esperienza e quindi L'Università per gli aspetti di genetica conservativa, L'Istituto Zooprofilattico per la parte sanitaria e di profilassi e Veneto Agricoltura e gli Istituti Agrari e Veneto Agricoltura come Centri di Conservazione.</p>
BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	<p>Malgrado l'approvazione del progetto Bionet (WP avicoli) tardi ad arrivare, le attività del Centro di Conservazione di Veneto Agricoltura, presso l'azienda Sasse Rami di Ceregnano, sono proseguite normalmente.</p> <p>Le razze in conservazione sono 13 così distinte:</p> <p><u>Pollo</u>: Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana Camosciata, Padovana Dorata, Polverara Nera e Polverara Bianca;</p> <p><u>Faraona</u>: Camosciata;</p> <p><u>Anatra</u>: Mignon, Germanata Veneta;</p> <p><u>Tacchino</u>: Ermellinato di Rovigo, Comune Bronzato.</p> <p>Nel primo semestre 2013 è avvenuta la fase riproduttiva, utilizzando i capi selezionati nell'autunno dell'anno precedente.</p> <p>A gennaio 2013 sono stati creati i nuclei di conservazione formati da circa 40 femmine e 20 maschi. I maschi riproduttori sono distinti in 2 famiglie e inseriti nel gruppo delle femmine per l'accoppiamento secondo lo schema di rotazione previsto nel piano di conservazione.</p> <p>Per ogni razza si sono prodotti circa 200 nuovi capi per un totale di 2600 soggetti, tutti identificati con marchetta alare inamovibile, che per il 2013 è di colore GRIGIO.</p> <p>Con il mese di settembre sono iniziate le selezioni di razza.</p> <p>Collaboriamo con n. 3 tesisti dell'Università di Padova con rilievi mensili dei pesi ponderali su tutte le razze presenti.</p>

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20 febbraio 2013: convegno su Biodiversità presso Corte Benedettina, esperienza di Veneto Agricoltura sul settore AVICOLO ▪ 3 aprile 2013: visita al centro di Conservazione di Ceregnano dei Revisori dei Conti ▪ 21 maggio 2013: visita all'allevamento di Ceregnano di referenti AVEPA (Silvia Zuanetto e collega) ▪ maggio 2013: visita di 50 studenti della scuola di agraria di Monselice ▪ 5 giugno 2013: incontro con referenti WP 4 avicoli ▪ 6 giugno 2013: visita guidata al centro di Conservazione di Ceregnano di n. 50 addetti dell'Associazione Terra Amica di Resana (TV) ▪ 18 giugno convegno su biodiversità veneta – progetto BIONET – Corte Benedettina – Legnaro (PD) ▪ Collaborazione per Tesi di Laurea Magistrale nell'ambito del progetto Bionet – AVICOLI ▪ Tirocinio di Formazione e Orientamento dal 23 al 27 settembre di n. 3 studenti (ITAS)
---------------------------------------	--

Cercando di dettagliare ulteriormente l'attività presso il centro di Ceregnano, ha descritto le strutture ed attrezzature utilizzate, il management di allevamento, gli schemi di formazione dei gruppi di riproduzione per l'attività di conservazione genetica e le analisi e gli screening eseguiti dall'Università e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) per lo studio di caratterizzazione genetica ed il monitoraggio dello stato sanitario degli animali. Terminata la descrizione la Baruchello, ha proposto una analisi più dettagliata delle prescrizioni richieste proponendo ai presenti possibili punti di riflessioni.

Procedendo con la rassegna, prima prescrizione affrontata è stata quella “dell'indagine alimentare per tutti i centri di conservazione”. La Baruchello ha presentato una ripartizione delle razze di pollo, faraona, tacchino ed anatra da sottoporre nei vari centri a prova alimentare per il rilievo dei consumi, che dopo discussione ed ulteriore ripartizione delle razze tra i centri è stata approvata.

specie	razze	indagate		ancora da valutare	
pollo	Padovana	x	Padova		
	Polverara Nera			x	Veneto Agr
	Polverara Bianca			x	Veneto Agr
	Pepoi	x	Feltre		
	Ermellinata di Ro	x	Veneto Agr		
	Robusta Lionata	x	Veneto Agr		
	Robusta maculata	x	Veneto Agr		
	Millefiori di Lonigo			x	Vicenza
faraona	Camosciata			x	Veneto Agr

specie	razze	indagate		ancora da valutare	
tacchino	Comune Bronzato	x	Castelfranco		Castelfranco
	Ermellinato di Ro			x	Castelfranco
anatra	Germanata Vta			x	Feltre/Padova
	Mignon			x	Feltre
oca	Padovana			x	Padova

Tutti concordano sui parametri COMUNI da applicare:

- Incremento ponderale: partendo da un gruppo abbastanza numeroso di pulcini della stessa razza, pesare gli animali a 1 giorno di vita e poi ogni 30 giorni, fino alla selezione. Da quando si distinguono i maschi dalle femmine, prendere nota del numero e attribuire il sesso.
- Consumi alimentari: prendere nota della quantità di mangime utilizzato dal gruppo in esame, avendo cura di segnare eventuali decessi. Indicare il tipo di mangime usato e l'età di somministrazione.
- Tutti gli animali morti durante la prova vanno inviati all'Istituto Zooprofilattico, indicando chiaramente la prova di "indagine alimentare". Prendere nota di tutti gli eventi eccezionali (temporali, predatori, ecc)

Prima di chiudere la discussione della prima prescrizione il Dott. Catania dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve), ha suggerito di procedere prima dell'inizio della prova alimentare ad un controllo dello stato sanitario degli animali per avere un quadro diagnostico prima della prova.

La seconda prescrizione, che è stata analizzata, riguardava la descrizione della realizzazione di una bozza di registro anagrafico. La Baruchello ricordando quanto sviluppato in passato da diversi enti (Regione Veneto, Regione Toscana, Regione Emilia Romagna ed associazione della Bionda Piemontese), ha proposto di individuare un gruppo di lavoro ristretto avente come referente il Prof. Cassandro per l'Università, il Prof. Baldan per ISIS di Padova ed per Veneto Agricoltura, come richiesto dai rappresentanti di WP, Lei stessa. Viene proposto di far partecipare al gruppo di lavoro anche altri componenti esterni, esperti del settore, che possono dare un aiuto.

La terza prescrizione analizzata riguardava la registrazione dei capi in riproduzione conservati presso i centri di conservazione e la realizzazione di un modello informatizzato per tutto il settore zootecnico. Il primo documento proposto è stata la bozza di una possibile cartella, che rifacendosi a quanto già presente per il settore bovino od ovi-caprino, doveva descrivere e dare informazioni sugli animali e centro di conservazione, una seconda scheda proposta derivata da schede attualmente utilizzate è stata la scheda di incubazione, poi una scheda di identificazione dei riproduttori selezionati (scheda selezione riproduttori), quindi una scheda di ovideposizione per centro di conservazione (utilizzo sempre di un modello di scheda già utilizzata presso i centri) ed infine una scheda di presenze, già utilizzata in alcuni centri. Le schede vengono analizzate e

rimodulate con il contributo di tutti i partecipanti. Vengono approvate le schede comuni per la raccolta dati.

Dopo una breve discussione tra i presenti con richieste di alcune informazioni, la parola viene lasciata al Dott. Catania dell' IZS Ve

Il Dott. Catania dell'IZS Ve ha presentato l'attività dell'ente, in particolare le aziende monitorate all'interno del progetto, l'attività di sorveglianza e controllo su microrganismi patogeni: *Mycoplasma synoviae*, *Mycoplasma gallisepticum*, Leucosi A, B e J, *Mycoplasma meleagridis*, *Salmonella pullorum*, *Salmonella gallinarum*, *Salmonella spp* e le attività già messe in atto. Quindi ha cercato di presentare alcuni risultati delle indagini già sviluppate attestanti lo stato di avanzamento da gennaio a settembre 2013 su quanto proposto dall'ente all'interno del WP4.

AZIENDE COINVOLTE	Le attività di sorveglianza e controllo hanno coinvolto ad oggi le seguenti aziende: I.T.A.S. "Duca degli Abruzzi" (Padova), I.P.S.A.A. "Antonio della Lucia" (Feltre-BL), Azienda sperimentale "Sasse Rami" (Sasse Rami-RO), Istituto Statale "Domenico Sartor" (Montebelluna-TV), Az. Agr. Sper. "La Decima" (Montecchio Precalcino-VI).
ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO	<p><u>Prelievi in allevamento</u>: prima della messa in produzione dei gruppi avicoli sono sistematicamente effettuati i prelievi di sangue, di escrementi e i tamponi tracheali e cloacali dagli animali appartenenti alle specie pollo, tacchino, gallina faraona e germano reale. Sono selezionati 10 animali per ogni razza avicola per ciascuna specie, in questo modo vengono prelevati 10 campioni di sangue, 10 tamponi tracheali e cloacali, per un totale variabile in funzione delle razze allevate. Inoltre, sono raccolti 25 grammi di feci per ogni famiglia avicola (due campioni per razza).</p> <p>In particolare gli animali appartenenti alla specie pollo sono sottoposti a tampone tracheale e prelievo ematico per la ricerca dei seguenti microrganismi patogeni: <i>Mycoplasma synoviae</i>, <i>Mycoplasma gallisepticum</i>, Leucosi A, B e J. Nel caso di tacchini e faraone, le attività di controllo sono dirette, oltre che alla ricerca di MG e MS, anche a quella di <i>Mycoplasma meleagridis</i> da tampone cloacale.</p> <p>In tutte le specie si procede alla ricerca di <i>Salmonella pullorum</i>, <i>Salmonella gallinarum</i>, <i>Salmonella spp</i> e ad esame parassitologico qualitativo.</p> <p>I soggetti appartenenti alla razza Robusta Lionata sono sottoposti anche a valutazione dei livelli ematici di acido urico, per indagare la funzione renale.</p> <p><u>Uova</u>: le uova scarto schiusa di tacchino, faraona e pollo sono conferite nel numero di 30 per specie almeno una volta al mese nella fase di riproduzione (3 mesi complessivi). Le stesse sono sottoposte in pool ad isolamento per Mycoplasmi tramite metodica microbiologica; si provvede, inoltre, ad effettuare un esame autoptico al fine di valutare la presenza di problematiche di ordine igienico o sanitario in fase di incubazione. In aggiunta, si raccomanda una corretta raccolta delle uova prima che vengano poste nell'incubatore e allo stesso modo un'ottimale gestione dei paddock e dei nidi esterni affinché sia possibile incubare soltanto uova pulite.</p> <p><u>Esame autoptico</u>: nel caso di mortalità anomala in allevamento o di variazioni nei parametri di produzione e incubazione (ad esempio mortalità negli adulti superiore all'1% giornaliero per specie, mortalità nei pulcini nei primi giorni di</p>

	<p>vita superiore al 3% al giorno, pulcini arruffati, con cloaca imbrattata, con ali cadenti, mancata assunzione di alimento, tendenza ad ammassarsi o a rarefazione del gruppo, soggetti difformi oltre il 10% del gruppo, alterazioni delle uova) possono essere svolti sopralluoghi in campo e necroscopie sulle carcasse inviate ai nostri laboratori. Il quadro rilevato dall'esame autoptico rappresenta il punto di partenza di approfondimenti diagnostici volti a evidenziare la causa di mortalità e a impostare conseguentemente le idonee misure di contenimento. Sulla base dei protocolli diagnostici interni e delle corrette procedure nell'ambito della medicina aviare potranno quindi essere richieste ulteriori indagini, quali esami batteriologici, virologici, istologici, ecc.</p> <p><u>Vaccinazione:</u> i gruppi allevati sono sottoposti ad un protocollo vaccinale, che può subire variazioni in base alle condizioni epidemiologiche ed alle precedenti stagioni riproduttive. I pulcini di pollo sono vaccinati per la Malattia di Marek e per la malattia di Newcastle a 1 giorno di vita. Quest'ultimo vaccino è utilizzato anche nei pulcini di tutte le altre specie e viene richiamato con vaccino vivo al 14° giorno e con vaccino spento a 10-12 settimane. Inoltre gli animali della specie pollo e tacchino vengono vaccinati anche per il vaiolo aviare.</p> <p><u>Altre attività:</u> vengono effettuate attività di controllo e prevenzione dei coccidi tramite l'applicazione di un programma congiunto di igiene e disinfezione dei locali e di trattamento farmacologico degli animali per la durata di due giorni con Baycox 2,5%, applicato tra il 10° e 14° giorno e tra il 32° e il 35°. Per quanto concerne il contenimento delle parassitosi intestinali da vermi tondi è previsto un trattamento con vermifugo al 45°giorno di età, eventualmente ripetibile al 4° mese. Inoltre, nel caso in cui si manifestino importanti problematiche di ordine enterico si predispone un trattamento preventivo degli animali sia in pulcinaia, che nel gruppo dei riproduttori prima della raccolta delle uova da incubare.</p>
<p>ALTRE ATTIVITA'</p>	<p>Le attività descritte saranno monitorate con cadenza trimestrale in modo da poterne valutare sviluppo e risultati, sulla base dei quali predisporre interventi accessori e provvedimenti mirati.</p> <p>Inoltre, ai rappresentanti di tutte le aziende coinvolte nel progetto sono state inviate delle linee guida ed alcune indicazioni riguardanti la gestione dei gruppi avicoli.</p> <p>Gli stessi rappresentanti sono stati, inoltre, sollecitati alla consegna delle uova scarto schiusa, durante ogni fase di incubazione, all'IZSVe per ulteriori indagini laboratoristiche, come descritto secondo progetto.</p> <p>Si è proceduto al sopralluogo presso l'Azienda Agricola la Decima, detto sopralluogo oltre a verificare lo stato di stabulazione degli animali e l'organizzazione dell'allevamento ha permesso di fare una valutazione preliminare dello stato di salute dei gruppi allevati. Tale sopralluogo ha generato una relazione che è stata inviata via e-mail al referente ed al coordinatore del WP4 ed al responsabile dell'azienda coinvolta.</p>

STATO DI AVANZAMENTO LUGLIO-SETTEMBRE	<p>Le attività di sorveglianza e controllo hanno portato, ad oggi, allo svolgimento di numerose analisi laboratoristiche, così distribuite:</p> <p><u>Pollo</u>: per quanto concerne questa specie animale sono state eseguite 4 analisi sierologiche (SAR, Siero Agglutinazione Rapida) per la ricerca di anticorpi pullurosi, 85 analisi microbiologiche e 5 antibiogrammi . Per la valutazione sierologica nei confronti di <i>Mycoplasma synoviae</i> e di <i>Mycoplasma gallisepticum</i> sono stati eseguiti 4 SAR e 19 ELISA per ciascuno dei due patogeni. Per la valutazione della presenza di anticorpi Leucosi A-B sono state svolte 4 ELISA, altrettante per la Leucosi sottogruppo J. Inoltre, sono state effettuate 1 PCR specifica per <i>Mycoplasma synoviae</i> e 1 per <i>Mycoplasma gallisepticum</i>. Sono state eseguite 4 RT-PCR per Bronchite Infettiva e 2 per Influenza.</p> <p>Sono stati inoltre svolti 51 esami autoptici dalle carcasse conferite e 10 dalle uova scarto schiusa. In aggiunta, sono stati eseguiti circa 9 esami parassitologici per flottazione, 49 esami parassitologici al microscopio ottico, 20 DGGE (<i>Denaturing Gradient Gel Electrophoresis</i>), 4 esami al microscopio elettronico e 19 esami istologici.</p> <p><u>Tacchino</u>: 10 analisi di tipo microbiologico, di cui 9 dirette alla ricerca di <i>Mycoplasma spp.</i>. Sono stati effettuati gli esami autoptici delle 5 carcasse conferite e, in aggiunta, 1 RT-PCR per Influenza. Inoltre, sono stati eseguiti 5 esami parassitologici al microscopio ottico e 4 DGGE.</p> <p><u>Faraona</u>: 6 indagini di tipo microbiologico, di cui 4 per la dimostrazione di <i>Mycoplasma spp.</i> Sono stati eseguiti 3 esami autoptici su carcasse, 1 RT-PCR per Influenza, 4 esami coprologici per flottazione, 2 esami parassitologici al microscopio ottico e 2 DGGE.</p> <p><u>Anatra</u>: 33 esami microbiologici, di cui 14 per <i>Mycoplasma spp.</i>, 1 antibiogramma, 9 esami autoptici da carcassa, 9 esami parassitologici al microscopio ottico, 1 coprologico per flottazione e 6 DGGE. Sono stati, inoltre, svolti 1 esame al microscopio elettronico, 1 esame istologico, 2 esami con colorazioni specifiche per la ricerca di emoparassiti e protozoi. Infine, è stata eseguita 1 RT-PCR per Influenza.</p>
--	---

Azione	Attività	Anno 1		Anno 2013				Anno 2014			
		Trimestre		Trimestre				Trimestre			
		3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
1	Valutazione sanitaria dei gruppi riproduttori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	x	<input type="checkbox"/>				
2	Stesura e consegna di linee guida per la gestione e il contenimento delle principali malattie degli avicoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	x	<input type="checkbox"/>				
3	Valutazione sanitaria dei gruppi riproduttori e della progenie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	<input type="checkbox"/>				
4	Attività di consulenza medico veterinaria dei gruppi avicoli del progetto di sorveglianza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	x	x	<input type="checkbox"/>				
5	Eventuale prelievo ed analisi (uricemia) nei gruppi di Robusta Lionata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>						

Prima di concludere l'intervento il Dott. Catania ha fatto presente che alcune razze di pollo potrebbero essere considerate interessanti per il settore industriale soprattutto per la creazione di

ibridi e quindi di linee commerciali di particolare interesse. Il Dott. Testoni prendendo la parola ha fatto comunque presente che il progetto punta alla conservazione “del materiale genetico” e la possibile industrializzazione od utilizzo per fini commerciali non può essere considerato in questo contesto. Approvando quanto affermato dal Dott. Testoni il Dott. Catania ha fatto comunque presente che tra le strategie di difesa del patrimonio genetico sicuramente si dovranno prendere in considerazione anche possibili collaborazioni con imprese interessate all’utilizzo a fini commerciali del patrimonio genetico stesso.

Il Dott. Arduin prendendo la parola ha introdotto la successiva relazione presentata da Prof. Cassandro, per il dipartimento Dafnae dell’Università degli Studi di Padova.

Il Prof. Cassandro condividendo quanto presentato dalla Baruchello, circa l’attività presso il centro di Ceregnano, ha fatto presente che da alcuni mesi tre tesisti del dipartimento hanno iniziato a pesare periodicamente gli animali (possibile lavoro preliminare per la creazione di curve di accrescimento e comunque di caratterizzazione delle popolazioni studiate) e che in contemporanea la Prof. Rizzi ha iniziato l’indagine sulla qualità della carne attraverso la macellazione di alcuni animali per razza (anatre e faraone).

**Proceedings of the
8th European Symposium on Poultry Genetics
World’s Poultry Science Association (WPSA)
Working Group 3 “Breeding and Genetics”**



25-27 September 2013

San Servolo Conference Centre

Venice, ITALY

www.epgs2013.com

Per quanto riguarda l’attività promozionale il Prof. Cassandro ha ricordato la partecipazione a due eventi: “l’ Animal Science day” e il “Proceeding of 8th European Symposium on Poultry Genetics”



tenutosi a Venezia (primo simposio in Italia) il 25-27 settembre 2013 che ha visto la partecipazione di 18 paesi ed oltre 50 istituzioni. Durante il simposio ha fatto presente il Prof. Cassandro che l'Aviagen multinazionale britannica ha introdotto nei propri schemi di selezione anche una linea rurale (popolazioni a lento accrescimento) e le razze avicole venete potrebbero essere interessanti in tal senso.

Per quanto riguarda invece l'indagine sul DNA il Prof. Cassandro ha fatto presente che sicuramente anche per il WP4, così come per il WP2, verranno modificate le tecniche analitiche con l'introduzione degli SNPs che dovrebbero permettere analisi molto più efficienti ed informative..

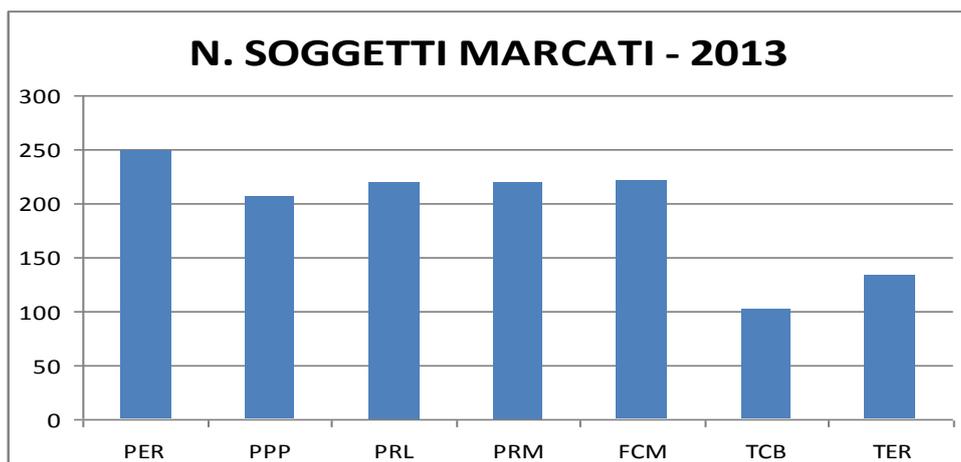
Cassandro inoltre informa che si sono avviate le attività e le ricerche per la definizione di un registro anagrafico per gli avicoli non ancora definito a livello regionale e nazionale. In tal senso con la Maristella Baruchello si sono acquisite proposte di registri anagrafici dall'Associazione Italiana Allevatori e dalla Regione Toscana.

Riprendendo la parola il Dott. Arduin e prima di introdurre la successiva relazione ha ribadito che se le prospettive fossero l'industria bisogna pensare alla realizzazione di un registro anagrafico ibridi, così come presente nel settore suinicolo. Viene quindi data la parola al Dott. Parise della Provincia di Vicenza, che ha presentato l'attività della Provincia nella conservazione della razza Millefiori di Lonigo. In particolare il Dott. Parise ha descritto il numero di capi gestito (attualmente cinquanta capi), il management presso l'ente ed i problemi individuati dall'IZSVE.

Terminata la comunicazione, il Dott. Arduin ha lasciato la parola al Dott. Carnio dell'ISISS Sartor di Castelfranco, che ha presentato l'attività presso l'azienda sperimentale della scuola. In particolare il Dott. Carnio, dopo aver presentato le attività di raccolta e registrazione dei dati di allevamento, ha mostrato alcuni risultati circa la fertilità delle razze allevate, lo stato di avanzamento e le attività anche didattiche attualmente sviluppate presso l'Istituto

“Report: I.S.I.S.S. “Domenico Sartor” – Castelfranco Veneto (TV)

- *Riproduzione: l'attività riproduttiva si è conclusa il giorno 20/06/2013 con le ultime nascite di soggetti appartenenti alle due razze di Tacchino, è stata raggiunta per tutte le razze la quota minima di rimonta pari a 200 soggetti/razza eccetto per le due razze di Tacchino nell'ambito delle quali si sono ottenuti circa 100 soggetti/razza (TCB 102; TER 133). Tuttavia tenuto conto dell'attuale sviluppo morfologico dei soggetti, della mortalità d'allevamento (minima) e della numerosità dei soggetti giovani, con la selezione non ci dovrebbero essere problemi nel costituire i nuclei di conservazione. Nel complesso le fasi di accoppiamenti, fecondazione, raccolta uova, incubazione, schiusa, marcatura soggetti e attuazione del piano di vaccinazione si sono svolte regolarmente.*

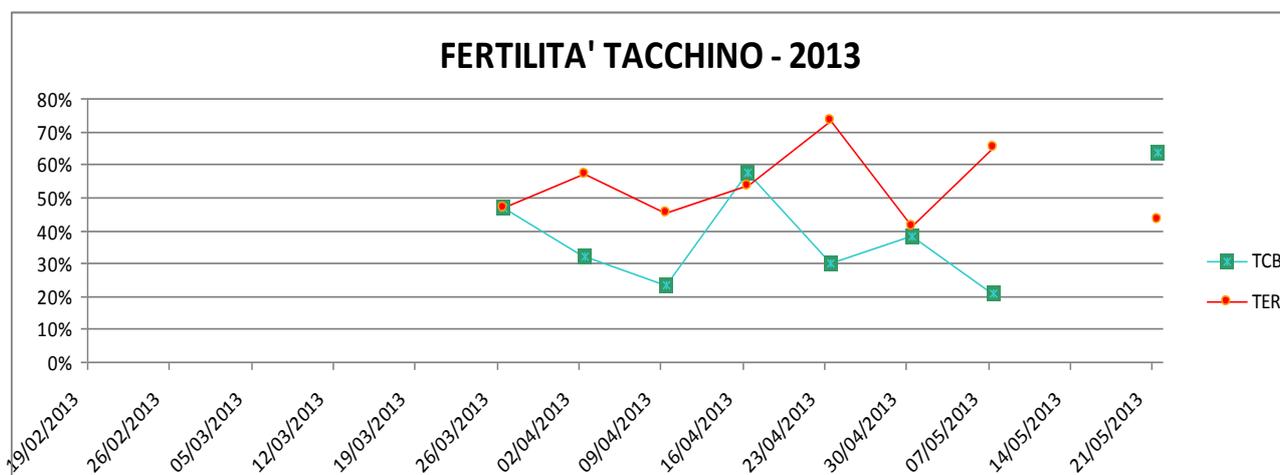


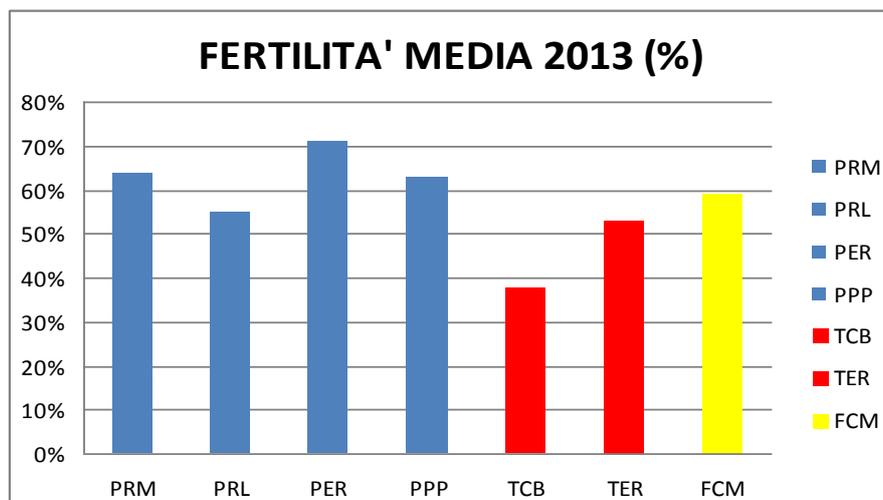
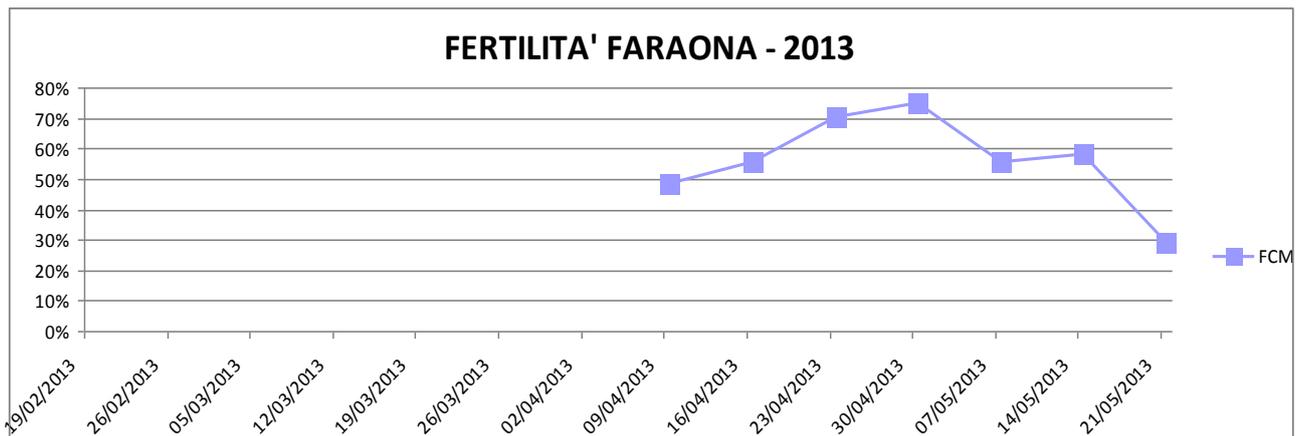
• *Registrazione dati: sono stati regolarmente registrati in apposite schede cartacee e per ciascuna delle 7 razze i dati di allevamento relativi a:*

- UOVA INCUBATE
- UOVA NON FECONDE
- UOVA NON SCHIUSE
- NATI VIVI

ed ai fini della gestione dell'anagrafica di allevamento:

- DATA DI NASCITA
- NUMERO DELLE MARCHETTE ALARI UTILIZZATE PER L'IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI.





- **Allevamento:** l'attività di allevamento si sta svolgendo regolarmente, l'Istituto utilizza per l'alimentazione un mangime completo; le operazioni di pulizia e di manutenzione delle aree coperte situate all'interno di ciascun recinto avvengono regolarmente.
- **Selezione dei riproduttori:**
 - Il 22/07 è stato attuato il primo ciclo di selezione con il quale sono stati selezionati i riproduttori della prima famiglia di tutte e quattro le razze di Pollo;
 - Il 20/09 è stata attuata la selezione dei riproduttori della seconda famiglia delle razze di Pollo
 - Si prevede entro la metà/fine ottobre la selezione dei riproduttori di Faraona e di Tacchino.
- **Attività didattica:** nella gestione dell'allevamento avicolo presso tutte e due le sedi vengono regolarmente coinvolti gli allievi.
- **Attività veterinaria:** regolarmente avviene il controllo sanitario dei soggetti allevati, l'ULSS di Castelfranco Veneto attua con regolarità il piano di monitoraggio per il rilievo dell'influenza aviaria, nel mese di Settembre il test ha dato esito negativo, non si segnalano particolari problemi di ordine sanitario in allevamento.
- **Attività di coordinamento:** il giorno 26/07/2013 è stata trasmessa alla Dott.ssa Chiara Rizzi le schede anagrafiche 2013 per dar modo di pianificare le attività di macellazione previste."

La parola è stata lasciata quindi al Prof. Bertoni dell'ISIS Della Lucia di Feltre. Il Prof. Bertoni, come il collega di Castelfranco, ha presentato l'attività di allevamento presso l'azienda sperimentale dell'Istituto, dando alcuni dati sulle prestazioni riproduttive, sulla fertilità, sviluppo della rimonta e stato sanitario della stessa, integrando ed intercalando nella situazione di allevamento alcune note

fatte dal Dott. Catania dell'IZSVe. Il Prof. Bertoni ha poi presentato lo stato di avanzamento del programma di WP con le attività di selezione dei riproduttori già avviate e le attività didattiche in corso. Particolare attenzione ha chiesto poi per le problematiche di gestione della rimonta all'aperto, in quanto ha fatto presente che una delle maggiori cause di perdita e mortalità della rimonta è da imputare agli eventi metereologici, in particolare i fenomeni temporalesche che anche nel 2013 hanno causato molti morti in alcune razze (Pepoi e Polverara). La Baruchello prendendo la parola ha chiesto di conoscere le procedure da adottare, la comunicazione dei morti avuti all'Istituto di Feltre è solo un esempio, ma ad esempio: il mancato invio dello stato di avanzamento, mancato invio dei dati (prescrizione), delle relazioni finali, ecc.

ha chiesto come deve essere comunicata la perdita di animali dell'Istituto. Il Dott. Testoni fa presente che i centri di conservazione devono rapportarsi con AVEPA e secondo quanto previsto nel documento relativo all'Associazione Temporanea di Scopo, è comunque consigliato che anche il coordinamento venga informato su tutto ciò che accade in allevamento. Interviene quindi il Tecnico Luca Fontanive, responsabile dell'allevamento di Feltre ribadendo la necessità che il coordinamento svolga una forte e precisa azione di "coordinamento", cercando di dare precise indicazioni per un rapporto tra gli enti del WP e tra enti e AVEPA, curando con attenzione quindi anche l'aspetto amministrativo del WP stesso. All'osservazione si aggiunge il Dott. Testoni ricordando, comunque, che nell'associazione temporanea di scopo messa in atto in occasione della partecipazione al bando e del rapporto tra gli enti dovrebbe essere normato il rapporto tra gli enti stessi, comunque se così non fosse sarebbe consigliato preparare un documento di intesa tra le parti. Deve esserci un regolamento che gestisca i rapporti tra Enti.

Il Dott. Arduin passa quindi la parola per l'ultima presentazione al Prof. Baldan per la descrizione dell'attività di WP presso ISIS Duca degli Abruzzi di Padova. Il Prof. Baldan, come gli altri colleghi degli Istituti Agrari si è aiutato con una report dello stato di avanzamento e delle iniziative di informazione dell'attività di WP

DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Le attività previste dal programma prevedono la moltiplicazione in purezza di razze/popolazioni avicole venete, secondo i corretti criteri di conservazione genetica delle popolazioni a limitato numero di soggetti. La tipologia scelta è quella "in situ" ossia quella di mantenere e allevare nell'ambiente le risorse genetiche storicamente presenti nel territorio.</p> <p>Presso il centro di conservazione di ISIS Duca degli Abruzzi – azienda della sezione professionale San Benedetto da Norcia di Padova, sono conservate e riprodotte 6 razze , comprensive di 7 sottorazze, appartenenti a 3 specie avicole, totale 11 genotipi.</p> <p>Il centro è strutturato con tre plessi, uno dedicato ad uffici ed incubatoio con due camere di incubazione e due camere di schiusa, un secondo ospita i riproduttori in 15 box dotati di paddock esterno, il terzo è attrezzatura per l'allevamento dei pulcini con madri artificiali a metano, suddiviso in 14 box. Il ciclo di conservazione annuale con sostituzione quasi totale dei riproduttori, con selezione della rimonta in autunno, avvio alla deposizione forzata da dicembre, incubazione da gennaio a maggio. Sono adottati i protocolli sanitari concordati con l'IZSV.</p>
---------------------------------	---

<p>BREVE</p> <p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE</p>	<p>L'attività di conservazione ha seguito il calendario di rito, nonostante i ritardi nell'approvazione del progetto BIONET (WP avicoli).</p> <p>Le razze con le sottorazze in conservazione sono 11 così distinte:</p> <p><u>Pollo</u>: Padovana Camosciata, Padovana Dorata, Padovana argentata, Padovana nera, Padovana bianca, Polverara Nera e Polverara Bianca. Sono in allevamento due gruppi di novellame rispettivamente di Robusta Maculata ed Ermellinata di Rovigo;</p> <p><u>Anatra</u>: Germanata Veneta;</p> <p><u>Oca</u>: Padovana.</p> <p>- Creazione dei nuclei di conservazione: nel periodo estivo si è proceduto con 630 pesate del novellame per l'individuazione dei soggetti di rimonta in base all'incremento in peso. È previsto nei prossimi giorni la cattura per la selezione finale comparando l'incremento in peso dei singoli soggetti alla singola valutazione morfologica.</p> <p>- Riproduzione: l'attività di riproduzione è stata sospesa nel mese di maggio e con l'esaurimento dei capi riproduttori si sta procedendo alle operazioni di lavaggio e disinfezione rispettando un periodo di vuoto sanitario.</p> <p>- Pulcinaia: È attualmente il reparto occupato dal novellame in progressiva maturazione sessuale. La numerosità dei genotipi in conservazione è adeguata agli obiettivi previsti. La mortalità è attorno al 5%, si ricorre alla stima perché la mortalità si è generata in periodi con maggiore densità di novellame, quindi il dato attuale che si aggira sul 9% è calcolato sul carico attuale che è minore rispetto all'istante del singolo decesso.</p> <p>- Attività di sorveglianza e di controllo sanitario di allevamento: Sono stati effettuati prelievi a campione per l'autocontrollo delle salmonellosi secondo un piano aziendale, a seguire altri prelievi di monitoraggio sulla presenza di forme virali a seguito degli allarmi generati dai casi di Influenza aviaria riscontrati in Emilia Romagna nell'estate trascorsa.. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con sede a Legnaro (PD) svolge le mansioni concordate dal progetto DIVA.</p>
<p>INIZIATIVE DI INFORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto in collaborazione con l'associazione Pro Avibus Nostris è stato presente con la razza Padovana alle seguenti manifestazioni: "Tortellini e dintorni" a Valeggio sul Mincio (VR) i giorni 6.7.8/09 e all'Antica Fiera del Soco di Grisignano di Zocco (VI) i giorni 7.8.9/09;

Il Prof. Baldan presentando la gestione delle attività di conservazione ha fatto presente che l'attività di conservazione ha seguito il calendario di rito, nonostante i ritardi nell'approvazione del progetto e come presso gli altri istituti anche a Padova erano iniziate le selezioni dei riproduttori oltre agli screening avviati dall'IZSVE sullo stato sanitario. Restando infine sulle selezioni ha dato alcune informazioni sull'attività con l'Oca Padovana, ricordando che dagli attuali 30 capi con la selezione dei riproduttori si sarebbe scesi a n° 3 maschi e n° 10 femmine e che se interessati alcuni capi potevano essere trasferiti presso altri centri. La proposta avanzata è stata comunque subito ripresa dal Dott. Catania che ha suggerito di sottoporre a controllo sanitario i palmipedi prima di procedere alla distribuzione tra centri. Prima di concludere la presentazione infine il Prof. Baldan ha ricordato che tra le attività promozioni vi poteva essere anche una eventuale partecipazione ad una fiera agricola-avicola a Due Carrare in provincia di Padova, il 3 novembre 2013.

Dopo quest'ultima comunicazione alle ore 13:00 dopo avere fissata la successiva data di incontro in martedì 10/12/2013 ore 14:00 a presso la sala riunioni di Veneto Agricoltura, il Dott. Arduin chiude la riunione di WP avicoli.

Legnaro, 01 ottobre 2013